

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 250 — Fuori: L. 3

Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4 e 3 pagina prezzi da convenirsi

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Piazza Vittorio Emanuele - Loggato Municipale

I manoscritti non si restituiscono.

Gli anonimi si destinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

Conto corrente colla Posta

il Cittadino

giornale della Domenica

TEATRO COMUNALE

“ SANSONE e DALILA ”

Pochi giorni ci separano dalla inaugurazione della stagione lirica di settembre, che, in quest'anno, per la scelta dell'opera e degli esecutori, assume una importanza addirittura eccezionale. È tale importanza è anche accresciuta da un fatto, che ci allietta e ci onora: dall'intervento cioè dell'illustre **M.o Saint Saëns**, il quale troverà certo nella cordiale accoglienza della nostra cittadinanza la dimostrazione del gradimento che l'atto suo simpatico ha suscitato.

Il pubblico nostro, abituato già da una serie di fortunati spettacoli ad apprezzare e gustare la *grande musica*, riceverà da quella del « *Sansone e Dalila* » una straordinaria impressione: perchè, per la forma eletta ed originale, per la intensità del contenuto strumentale e melodico, per la grandiosità dell'insieme, essa rappresenta una delle manifestazioni più alte dell'arte francese.

Del resto, dovunque fu dato, il capolavoro di Saint Saëns ebbe incontrastato successo — noi ricordiamo quello di Ravenna di alcuni anni or sono — e, in questi ultimi tempi, con rinnovellato e meritato favore, esso ha fatto una fortunatissima ricomparsa in molti fra i più importanti teatri Italiani.

Come in genere le grandi composizioni musicali, il *Sansone e Dalila* non è accessibile, in tutte le sue bellezze, alla prima audizione: ma la impressione gradevolissima, che si riceve subito dall'insieme, viene poi ogni sera rinverdata e intensificata dalla scoperta di sempre nuovi pregi: sicchè il pubblico arriva all'ultima rappresentazione col desiderio di rudiare quella musica suscitatrice di sempre nuove e più vive sensazioni.

Il valore intero di un'opera, per essere apprezzato, ha bisogno di interpreti degni.

Oribene a Cesena, in questa stagione che si presenta con auspici così favorevoli, abbiamo anche questa fortuna: un complesso cioè di esecutori che potrebbero invidiarci i massimi teatri.

Bastano i nomi ed ogni cenno biografico è inutile: **icilio Calleja**, il tenore magnifico che gli splendidi mezzi vocali sa mettere magistralmente a profitto delle sue singolari qualità artistiche, e che è, senza contrasto, il più grande ed efficace interprete attuale della parte di *Sansone*.



NINI FRASCANI MEZZO SOPRANO

Nini Frascani, la giovane e bellissima e già celebre artista, che occupa uno dei primi posti fra i mezzi soprani della nostra scena, ed ha conquistato d'un tratto gli onori e gli applausi del pubblico della *Scala*; il baritono **Formichi** e il basso **Preve**, distintissimi cantanti, che ai due protagonisti fanno degna compagnia: e tutti diretti, guidati, ispirati da quell'impareggiabile e geniale Maestro che è **Rodolfo Ferrari**, il quale come uomo e come artista ha lasciato fra noi un ricordo di simpatia e di ammirazione indimenticabile, ricordo che egli troverà pertanto ancor vivo nel nostro pubblico insieme con quell'entusiasmo che seppe destare con la mirabile concertazione e direzione del *Faust*.

All'altezza degli esecutori principali saranno l'orchestra e il coro, entrambi numerosissimi e composti di ottimi elementi: e non mancherà la grandiosità della messa in scena, che, negli spettacoli di tal genere, è un complemento assolutamente necessario.

×

Noi, che siamo antichi e non tiepidi sostenitori dell'idea che sia per il nostro paese

altamente giovevole l'apertura del teatro con spettacoli d'arte che educano, ed elevano lo spirito, ci compiacciamo con chi ha saputo organizzarne, in quest'anno, uno così degno.

È naturalmente il nostro pensiero di compiacimento e di gratitudine, che interpreta di certo quello della cittadinanza intera, si rivolge in ispecial modo al tenore Calleja, che, con l'atto nobilissimo e generoso di prestare gratuitamente l'opera sua preziosa, ha reso possibile l'esecuzione del progetto, del quale atto di bontà e di gentilezza egli troverà una non meschina soddisfazione quando verso di lui salirà l'entusiasmo di cui sa vibrare l'animo del nostro popolo.

×

La prima rappresentazione è fissata per domenica prossima 3 Settembre; e sarà un memorabile avvenimento.

Sappiamo che il teatro è già in gran parte prenotato: e sappiamo che accorreranno forestieri in gran copia dalle città vicine. Le prove dei cori procedono alacramente sotto l'abilissima direzione del Maestro Venturi: ed oggi cominceranno le prove d'orchestra.

Le rappresentazioni si succederanno nelle sere di Martedì 5, Giovedì 7, Venerdì 8, e Domenica 10 Settembre.

l' o. j.

DANTE e CARDUCCI

Dalla « Rivista di Roma » diretta dal barone Alberto Lumbruso, giuntaci oggi stesso, togliamo la seguente lettera di Giovanni Pascoli, che i nostri lettori gradiranno conoscere:

Egregio e illustre barone,

Nella Sua bella Miscellanea Carducciana, Alessandro Chiappelli parla « di certe iperboliche esaltazioni del grande poeta » le quali restano incerte, perchè egli non dice chi le facesse. Ma da quel che segue (« si giunse fino ad osare una equazione Dante-Carducci ») sospetto che parli di me, il quale così avrei contribuito, anzi sarei stato il colpevole delle denigrazioni postume che furono fatte del Maestro.

Io nella notte stessa in cui il Maestro moriva, assillato e tormentato da certi amici miei, scrissi dolorosamente alcuni periodi, ai quali altri aggiunsi il giorno dopo. In essi non tentai alcuna « equazione Dante-Carducci », ma parlando specialmente del più decoroso e italiano e classico modo di scrivere, del quale Egli fu senza dubbio il più bello esempio e modello, e autore e difensore dissi che in ciò assomigliava a Dante, avendo fatto per la terza Italia, ai nostri giorni.



ICILIO CALLEJA TENORE

quello che Dante per l'Italia e l'età che fu sua.

In ciò non mi pare esagerazione alcuna. Ricordiamoci che del Carducci, in quanto a purezza classica di lingua, a decoro e maestà e rotondità di suono e ampiezza di forma, il primo discepolo è Gabriele d'Annunzio. E ricordiamoci che ora in Italia si scrive da tutti un po' meglio e da molti assai meglio e da alcuni molto meglio che non si scrivevano dai nostri maggiori, tanto maggiori in altro di noi. Di chi il merito?

E non è un merito molto simile e pari a quello di Dante?

Suo
GIOVANNI PASCOLI

SCORSE ARCHIVISTICHE

Un esempio di giustizia punitiva nel Sec. XVI.

La notizia ci deriva da un rogito del Notaio Cesenate Giovanni Andrea Cenni, i cui atti si conservano nel locale Archivio Notarile, segnalato dall'egregio amico nostro Dott. Carlo Gri-gioni, le cui ricerche per la storia dell'arte dalla metà del secolo XV a quello del XVI, praticate, attraverso vari Archivi di Romagna, delle Marche e di Roma, con una diligenza ed una costanza veramente degne d'ammirazione, hanno dato occasionalmente luogo a rilevar cose e particolarità, estranee al suo argomento principale, ma non prive d'interesse per la storia generale della nostra regione.

Il rogito Cenni, qui sopra accennato, porta la data del 3 Ottobre 1537 e concerne un Girolamo Artusini del fu « altro Girolamo » di Ravenna.

La famiglia Artusini — queste notizie non sono di semplice erudizione, ma hanno qualche importanza per apprezzare poi meglio quanto diremo in seguito — era tra le più antiche e notevoli di Ravenna.

Risaliva al secolo XII, al primo fiore dell'età dei Comuni, suddividendosi in vari rami ed estinguendosi poi interamente nel 1700. Frequenti in essa i nomi di Cambio, di Omo, e di Omiliolo. Nel secolo XIII, un Artusino degli Artusini concorse a stringer pace tra i Ravennati ed i Cesenati, che si combattevano per una questione di confini di terreni prossimi al Savio.

Un Bernardino ebbe le insegne cavalleresche dall'imperatore Federico III (1452-93). Vari di quella famiglia si distinsero come giureconsulti, e come verseggiatori (sarebbe troppo dirli poeti); un Fabrizio nel 1536 — proprio vicino al tempo di cui ci occupiamo — fu nominato conservatore delle Monache del Corpus Domini.

La famiglia — un cui ramo si trasferì nel 1625 a Forlì — aveva stemma di sei stelle d'oro in campo azzurro.

×

Dal rogito Cenni, che è, come accennammo, del 3 Ottobre 1537, risulta che, pochi giorni prima (*diebus proxime preteritis*) — essendo presidente di Romagna il patrizio lucchese Cesare Nobili senatore di Roma, governatore di Ravenna Giovanni Francesco Petiti patrizio di Savona, e podestà il Cesenate Uberto Uberti —, scoppiò in quella città un tumulto: non è indicato per qual ragione, né possiamo desumerla dagli storici e cronisti ravennati, di cui non ne abbiamo trovato alcuno che ne faccia parola. A tal tumulto prese parte, sembra, cospicua il ricordato Girolamo Artusini, il quale venne arrestato, chiuso in carcere, sottoposto a « molte torture », e condannato (ecco una prova, quando altre mille già non se ne conoscessero, dall'umanità, in fatto di giustizia punitiva, di quei tempi) all'amputazione della mano.

Ma la crudeltà andava in quei tempi compagna con l'esosità fiscale, la quale ultima, almeno per gli agiati, corregeva gli eccessi della prima. Perciò l'Artusini poté salvar la sua mano obbligandosi a pagare duecento scudi d'oro.

Appena fatta la promessa di pagare quella somma, egli dovette ottenere la provvisoria libertà; e non gli parve il vero di fuggir subito l'amara terra nativa e ricoverarsi a Cesena, dove forse aveva congiunti, certamente amici fedeli.

Ed è appunto da Cesena, ed a ministero del ricordato notaio Cenni, che egli fece mandato ad un Antonio Loredano residente a Ravenna (forse un Veneto o discendente di Veneto, ivi rimasto dopo cessato su quella città il civile e provvido governo della Repubblica di S. Marco), perchè potesse vendere tanti beni del mandante, da realizzare la somma necessaria al troppo duro ma inevitabile pagamento.

Nell'archivio notarile ravennate dovrebbe trovarsi l'esecuzione del mandato; ma intanto ci basta quanto si trova in quello di Cesena per aver un esempio del barbaro sistema punitivo, che era in vigore in Romagna finché la rivoluzione francese, base di tutta la civiltà successiva fino ai giorni nostri, non ci ebbe insegnato a liberarci da coccole e da tonache, emblema d'un potere abietto, ed ignorante, altrettanto dispotico quanto vile.

lo spigolatore.

Per una società di « Amici dell'arte »,

IN CESENA

Nel nostro numero del 13 corr., come conclusione alla illustrazione e al commento d'un antico rogito riguardante la Biblioteca Malatestiana, facemmo la proposta di costituire tra i giovani delle classi superiori delle Scuole classiche, guidati da qualche loro docente, ed a cui potrebbero aggregarsi quanti s'interessano di memorie antiche, una società per la razionale e metodica indagine e schedulazione di tutte le carte dell'Archivio storico e del notarile, allo scopo di ricavarne tutte le notizie che possono illuminare la storia, e, se vuoi, anche la cronaca retrospettiva della città nostra, in ordine alle vicende politiche, agli ordinamenti amministrativi, alle condizioni economiche e sociali, agli usi, ai costumi, alla cultura ed all'arte ecc. ecc.

Ora l'egregio prof. Agostino Severi ci fa un'altra proposta, che è diversa dalla nostra, ma non la contraddice, anzi può completarla.

E noi siamo ben lieti di pubblicare la lettera che ci dirige, anche sorvolando su ciò che di troppo lusinghiero vi si contiene per il nostro periodico, e facciamo plauso ben di cuore all'iniziativa, offrendogli tutto il nostro concorso.

E si badi: è bene accennar ciò, perchè non vi sia chi, fin dal principio, si spaventi per preoccupazioni finanziarie: la Società, o, come più modestamente ma felicemente, la chiama il prof. Severi, la « Brigatella degli Amici dell'arte », non ha bisogno, per costituirsi, di nessuna somma di danaro, di nessun contributo sociale, di nessuna tassa d'iscrizione, anche tenue, di nessuna quotasettimanale o mensile, anche minuscola.

Un luogo di ritrovo, gratuito, si trova presto, bastando un'aula scolastica, che facilmente si ottiene, o la casa d'un amico, anche per turno.

Gite frequenti, fin dove si può, a piedi; qualcheuno che illustri i monumenti; esplorazioni là dove vi sia pericolo di qualche deperimento; segnalazioni alle autorità perchè provvedano: ecco tutto un compito, non ispregevole, che si può eseguire, con vantaggio della propria cultura e con qualche pubblica utilità, senza la più piccola spesa.

Se qualche esplorazione sarà fatta a luoghi un po' distanti, e occorran altri mezzi di trasporto oltre la bicicletta, se sarà il caso di qualche modesta refezione, si provvederà da chiunque vi prenda parte, come si suol fare tante volte per gite di piacere, in allegre comitive.

Quanto ai libri, ne ha la biblioteca del Comune, ne hanno i privati, che possono comunicarli ai Soci; chi brami qualche altro acquisto, potrà farsi per spontanea sottoscrizione, di volta in volta.

Ma... ci accorgiamo d'andare oltre i limiti di due righe d'introduzione alla lettera dell'egregio prof. Severi: sicchè ci affrettiamo a cedergli la parola:

Preg.mo Sig. Direttore del Cittadino,

Essa sa come in più luoghi, in Italia e all'estero, sorgano da qualche tempo delle società che si propongono la cultura e l'educazione artistica dei membri che le compongono, di promuoverle e diffonderle fra il popolo, vigilare alla conservazione dei monumenti, ecc. — società che s'intitolano appunto: gli amici dell'arte, o gli amici dei monumenti. E veramente queste associazioni, oggi che

tutti, studiosi o no, a proposito o a sproposito, parlano d'arte, ne discutono le questioni, criticano e biasimano l'ordinamento degli istituti di Belle Arti, ed escogitano riforme, e la storia dell'arte fa parte delle materie d'insegnamento in alcune scuole, queste associazioni, dicevo, e il generale interessamento per le cose d'arte non possono che esser fecondi di buoni risultati in un paese come il nostro dove, se l'educazione artistica fu per troppo tempo trascurata, è assai più che altrove diffusa e latente il senso del bello, ed è terreno propizio alla coltura artistica, ben più che negli stessi paesi in cui esso è ora, più che da noi, in onore.

Ma i risultati saranno naturalmente maggiori e migliori quante più associazioni e persone volenterose vi dedicheranno l'opera loro. Ed ho pensato più volte che una brigata degli amici dell'arte potrebbe costituirsi anche nella nostra città, nella quale se non v'è bisogno di vigilare alla conservazione dei pochi monumenti, che sono bene ed amorosamente guardati dal Cittadino, (1) si potrebbe, ad esempio, iniziare una biblioteca artistica, promuovere corsi ordinati di lezioni, o conferenze, in forma piana e popolare, sulla storia dell'arte, e altre a conferenze artistiche occasionali, organizzare gite d'istruzione artistica, ecc.

Il Cittadino pure, ad esempio, ebbe, tempo fa, un geniale accenno sull'utilità di collezioni di cartoline illustrate, riproducendo opere d'arte. Non so se alcuno abbia accolto col fatto l'esortazione; ma qual campo vasto e vario, divertente ed istruttivo vi troverebbero specialmente i giovani, gli studenti d'ogni ordine di scuole, che pur tanto entusiasmo misero nelle collezioni di francobolli! Si potrebbe dunque anche eccitare queste collezioni, incoraggiarle e premiare le migliori. Che dire poi se, sorte, col tempo, in ogni regione, queste associazioni si federassero, formando un sol fascio nazionale degli amici dell'arte? Chi non vede la grande somma di lavoro che se ne avrebbe, l'utilità morale e materiale, la stima e il decoro che ne verrebbe al Paese?

Se dunque, Sig. Direttore, l'idea che ho esposto Le parrà attuabile, e vorrà appoggiarla coll'autorevole sua parola e promuovere la costituzione della Società che ho detto, conti sulla adesione e sulla modestissima ma volenterosa opera mia.

Cesena 20 Agosto 1911.

Dev.mo

Prof. Agostino Severi.

(1) Oh! — N. di R.

CESENA

Il Telefono a Cesena. — La Società Telefonica di Romagna, concessionaria delle reti telefoniche urbane di Rimini, Savignano, Cesena, Forlì e della interurbana Rimini, Imola, ha pubblicato l'elenco degli abbonati per l'anno 1911, come già fece per i due precedenti 1909 e 1910.

Nel 1909, gli abbonati di Cesena erano 30; nel 1910, salivano a 48; nel 1911 sono giunti a 64. Di più, in quest'anno, è stato istituito il rilegamento al centralino del posto pubblico di Cesenatico, dove si hanno finora 8 abbonati.

Perchè non v'è alcun rilegamento col Macerone, dove sarebbe utile che il Municipio di Cesena avesse qualche comunicazione, almeno con lo speciale ufficio di Stato Civile, con la Scuola ecc.?

Confidiamo poi che altri rilegamenti si impiantino col Borello, con Mercato Saraceno e Sarsina.

Cesenati all'estero. — Abbiamo più volte parlato dei successi veramente lusinghieri riportati dal nostro egregio amico e concittadino Giuseppe Sacchetti a San Paolo (Brasile), specialmente per grandiosi progetti architettonici, i quali hanno più volte riportato vittoria in concorsi e procurato all'autore il vantaggio e l'onore dell'esecuzione. Un numero unico del periodico di Torino *L'artista moderno*, uscito il 10 corr., è interamente dedicato al valoroso e geniale artista: vi si trovano le facciate d'un palazzo per una Cassa Mutua Pensionsi, d'un palazzo di giustizia, d'una biblioteca, di magazzini per vendite, della palazzina del Dott. Sduza, o di altri edifici; uno schizzo di fontana; un soggetto di monumento funebre (Gomes); una medaglia per G. Carducci; vari disegni presi dalla nostra Malatestiana ecc.

Il numero unico si vende anche a Cesena presso l'edicolante Falaschi.

Commissione provinciale per le imposte di rette — Per il biennio 1911-13 la Commissione Provinciale d'appello sulle imposte dirette è così composta: D'Alce cav. avv. Giovanni Presidente; Brunelli cav. Oddone, Levi cav. Eugenio, Borgossi avv. Olindo, Bianchini avv. cav. Luigi membri effettivi; Panciatichi avv. Corrado, Lugaresi cav. Giovanni, Franchini avv. Enrico, Calzolari Augusto supplenti; Raccarini Ing. Sesto e Serughi Ing. Giovanni effettivi per i fabbricati, Angeli Ing. Vincenzo e Bonacorsi Ing. Prof. Giuseppe supplenti.

Tale commissione ha speciale importanza per le questioni relative alla tassa di Ricchezza Mobile; delicatissimo specialmente è l'ufficio dei membri elettivi, il cui numero è a lamentare sia fissato dalle leggi in modo troppo ristretto, dando così spesso luogo a decisioni ispirate ad eccessivo fiscalismo e disconoscitrici delle vere condizioni di fatto.

Occorre perciò che la parte elettiva sia diligente, oculata e ferma nel far valere le giuste ragioni dei ricorrenti, non acquiescendo facilmente per tradizione a massime quasi meccaniche ed assurde.

Non siamo certamente noi quelli che disconosciano la necessità delle tasse, l'alto ufficio sociale, che esse compiono, e l'obbligo dei cittadini di pagare in equa misura, e sulla realtà dei loro cespiti.

Ma è appunto siffatta realtà ed equità che debbono sempre aversi in mira, e senza di cui non si serve l'ente governo — che, in libero regime, è il governo di tutti — ma lo si espone ad odiosità, che producono un danno morale superiore a qualunque vantaggio materiale.

La salute pubblica in tutto il nostro Comune si mantiene ottima. Se ciò è confortante, non diminuisce però lo stretto dovere del nostro Municipio di prendere in tempo tutte le più rigorose misure preventive.

Ci dicono che l'ufficiale sanitario si trovi in regolare permesso: ci sembrerebbe opportuno richiamarlo al proprio ufficio. In questi momenti, uè impiegati né magistrati debbono rimanere in vacanza.

Una visita alle case, specialmente dei poveri, con opportune disinfestazioni ci sembra indispensabile.

Rigori sulla rivendita della frutta e precauzioni per la salubrità degli altri generi alimentari sono pure di assoluta necessità.

Girano per le vie, con piccole carrolette scoperte, le venditrici di frutta cotte (*cutaroni*), e se si incontrano con un'automobile, come spesso accade, quelle frutta si ricoprono di polvere... con relativi bacilli. E nessuno pensa a provvedere.

Le strade della città sono spesso in uno stato abominevole.

Oggi, sabato, alle ore 16, abbiamo visto i Corsi Giuseppe Mazzini e Giuseppe Garibaldi con una lunga linea di sterco cavallino.

Stamane la Via Uberti (S. Zenone) era tutta sparsa d'immondezze, comprese suola di scarpe, paglia ecc.

Che sarà poi delle vie meno centrali, dei vicoli ecc.?

La supina indifferenza dei tempi normali non è più scusabile, anzi sarebbe delittuosa nell'ora presente.

Occorre zelo, attività ed energia, se si vogliono evitare gravi responsabilità.

Gravissima indecenza — Da molto, da troppo tempo, si tollera a Cesena uno sconcio che è assolutamente indegno d'una città civile.

Un povero vecchio paralitico viene trascinato entro una carretta da una donna che lo conduce per le vie della città, e fatto sostare nei punti più centrali, a misero spettacolo.

La vista di quell'infelice, che avrebbe duopo di star quieto e comodo in un'abitazione, e che è tratto in giro a quel modo, produce un senso di commiserazione e di disgusto insieme.

Si dovrebbe cercare e trovar modo di provvedere a lui, specialmente col ritirarlo in un ricovero; né crediamo che i suoi volessero opporvisi, perchè ciò sarebbe un sollievo anche per loro. L'opposizione, se mai vi fosse — chè non ci sembra possibile, — si presterebbe all'ipotesi dello sfruttamento; e l'autorità dovrebbe aver modo di vincerla.

Impieghi — È aperto il concorso a 40 posti di volontario di ragioneria nella Intendenza di Finanza; le domande debbono presentarsi entro il 5 Settembre p. v. Gli esami avranno luogo a Roma dal 9 all'11 ottobre.

Per chiarimenti, rivolgersi all'Intendenza di Finanza.

Suicidio — Nel pomeriggio d'oggi sabato 26, nella sua abitazione, l'operaio Giuseppe Ancarani di Pienza ha ingoiato sette pastiglie di sublimato. Trasportato all'Ospedale, versa in gravissime condizioni.

Egli ha lasciato due lettere, una alla moglie inferma, e l'altra al Pretore.

Stamane, gli era stato intimato sequestro dei mobili per conto d'un creditore di L. 50. Rispose: « quando porterete via i miei mobili, porterete via anche me ».

Ed infatti ha mandato ad effetto il suo proposito.

Farmacista premiato — Il Dott. Luigi Salvi ha ottenuto alle Esposizioni Riunite di Roma 1911 il diploma di croce al merito e medaglia d'oro per la sua specialità « Ferro-China Salvi » Rallegramenti.

Cassa di Risparmio postale — A tutto il primo semestre di quest'anno, i depositi salivano a L. 1.839.034,605 0/1.

Vendita di vino nuovo Il Municipio, con apposito manifesto, vieta per tutto il mese di Settembre la vendita del vino ricavato dalla vendemmia dell'anno corrente.

Vacche lattifere — Il Municipio ricorda l'obbligo d'alimentare le vacche con foraggio di ottima qualità, escluse soprattutto le polpe di barbabietole.

Programma Musicale da eseguirsi in Piazza V. Emanuele il giorno 27 dalle ore 20 alle 22,30.

1. Bellini — La Straniera — Motivi dell'Opera.
2. Rossini — L'Assedio di Corinto — Sinfonia.
3. Boito — Mefistofele — Fantasia.
4. Mascagni — Iris — Inno al Sole.
5. Canzoniere Napoletano.

AMADUCCI CARLO gerente
Tip. Basini Tonti

G. ROSETTI-MORANDI

CHIRURGO-DENTISTA
SPECIALISTA IN PROTESI DENTALE

Piazza Giulio Cesare N. 58 — Rimini

Denti Artificiali

a pivot, Bridge-Work, Golden Crown, Dentiere, artificiali in oro, in alluminio e in caoutchouc, senza molle, nè grappe, nè palato, garantite, leggerissime, atte alla più perfetta masticazione, pronuncia ed estetica, premiate colla grande medaglia d'Oro all'Accademia degli Inventori a Parigi.

Raddrizzamento dei Denti

storti e deviati, fatto con speciali apparecchi, premiati con medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli.

Otturazioni dei Denti

in ismalto, porcellana, argento, amalgama, platino ed oro.

Pulitura Imbiancamento

dei denti, fatta in modo da ridonare ad essi la primitiva bellezza e robustezza.

Trattamento elettrico

per la cura delle gengive e delle nevralgie.

Estrazioni dei denti senza dolore

fatti coll' anestesia locale (cocaina, cloruro d'etile) e generale (protossido d'azoto, etere).

Polveri ed elixir dentifrici

efficacissimi per conservare i denti e le gengive

Suppositori vaginali

**Sono perfettamente innocui e con-
tenendo un potente antisettico, distrug-
gono gli spermatozoi impedendo la
fecondazione.** (Preservativi delle signore).

L. 2,50 la scatola da 10

Guardarsi dalle contraffazioni - Domandare la marca EMERY

C. BONAVIA e F. S. NEGRI e C. - Bologna
e in tutte le Farmacie.

MODISTERIA

Giulia Mastri

VIA MAZZINI (Palazzo Urtoller)

Ultime Novità

**FERRAMENTA - OTTOMANI
ARMI ed ACCESSORI**

*Nessuno faccia acquisto di articoli
del genere senza avere visitato il*

NUOVO NEGOZIO

P. FANTAGUZZI

E G. MARALDI

Corso Umberto I. 4 CESENA Corso Umberto I. N. 4

*Si invita il pubblico a volere esami-
nare particolarmente la fornitura di
arnesi per meccanici, fabbri, falegnami,
calzolai e muratori ed il ricco as-
sortimento di fucili, polveri piriche,
cartucce estere e nazionali.*

*Specialità: dosatura e preparazione
cartucce.*

*Qualità di genesi e condizioni di
vendita da non temere concorrenza.*

Capsule Santal Salolè

**Il più potente antiblenoragico. Si rac-
comandano nelle infiammazioni della ve-
scica, nella uretrite, nella nefrite, nella
cistite acuta, nell'albuminuria ecc.**

L. 4.50 il fiacone

Guardarsi dalle contraffazioni - Domandare
la Marca EMERY

C. Bonavia e F. S. Negri e C. - Bologna

e in tutte le Farmacie

P. NOCELLI SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA

con recapito in CESENA Via Chiaramonti
N. 40 presso il Dott. L. SUZZI avendo un
grande laboratorio di Protesi Dentaria diretto
da un abilissimo meccanico è in grado di
fornire DENTIERE artificiali in vulcanite
ORO, lavori a ponte e corone d'ORO di inap-
puntabile esecuzione, GARANTITI e a prezzi
di assoluta convenienza.

Eseguisce anche riparazioni nella giornata.

OH!
SAPONE BANFI
 Sempre insuperabile
 RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA

AMIDO BANFI
 Marca Gallo
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
 Lucida e conserva la biancheria

AMIDO BANFI
 per scarpe e pelli

RESO INSUPERABILE DAL 1. GENNAIO
 Unito all'amido Glutine mantiene vera
 morbide le pelli. Non contiene acidi, Non s'infiamma.

SIGNORE E SIGNORINE!

Prima di fare acquisto di
 Ombrellini, visitate

L'Emporio Bazzocchi

1° /1 troverete buon gusto,
 eleganza, e modicità nei
 prezzi.

Usate il FERRO CHINA GIORGI

Sempre vegeti e robusti con le

Pillole Rigeneratrici

* Vesi e Cantelli *

OTTIME per gli anemici, nevrastenici e convalescenti. — INDICATISSIME per puerpere e donne lattanti — INSUPERABILI contro l'appetenza, debolezza, esaurimento nervoso ed impotenza.

L. 1.50 la scatola, N. 4 scatole cura completa, L. 5, franche a domicilio.
 FARMACIA GIORGI - CESENA

Cachets Digestivi Vesi e Cantelli

— Prezzo L. 1,50 —

Rimedio sovrano contro la pesantezza e il cuore di stomaco dopo i pasti ed ottimo disinfettante intestinale.

A. MARO BAREGGI

Case di Ferro - China - Rabarbaro

Ricostituente Tonic Digestivo raccomandato da Celebrità mediche perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille de Giovanni

no ebbe a dichiarare: sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'Alcool. — Firmato De Giovanni.

CREMA MARSALA BAREGGI È il sovrano di tutti i NUTRIENTI ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione, viene raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti all'erperere ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool.

si Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. FRATELLI BAREGGI — Padova

Birra Spiess e Ghiaccio Artificiale

DEPOSITO - CAMILLO GARAFFONI

Caffè Nazionale - Cesena

Corso Mazzini N. 10 - Servizio anche a DOMICILIO

BAGNO DI ROMAGNA (Firenze)

Regie Terme di S. Agnese

Acqua salso-boro-iftio-iodio bromiche alla temperatura di 43 gradi

Bagni ad immersione, idrotermo cilindrici, a capere, fanghi, doccia scizzose.

Efficacissime contro tutte le affezioni reumatiche, le nevralgici poliartriti croniche deformanti ecc.; contro la gotta, l'artrite, la renella, i reumatismi muscolari, postumi di fratture, lussazioni, contro la lombaggine la sciatica ecc.

ACCESSI

DA CESENA - Servizio giornaliero automobilistico. Dal 15 giugno al 30 settembre due corse (ore 8 e ore 17)
 DA FORLÌ - Servizio giornaliero postale da Meldola 7 30 N. B. Dal luglio in avanti servizio automobilistico
 DA BIBBIENA - Corso giornaliero postale (con diligenza) ore 7. Dal 1. Giugno al 30 Settembre: due corse; ore 7 ore 13
 DA FIRENZE - Corsa automobilistica nei giorni di domenica e mercoledì ore 6 dal primo luglio in avanti con fermata a Pontappoggi - Bertozzi via Pepi 2.
 Per schiarimenti e tariffe rivolgersi alla Direzione.

-- AMERICAN BAR --

BIRRA DREHER DI VIENNA (Cent. 15 il bicchiere)

GHIACCIO CRISTALLINO DELL' APPENNINO TOSCANO (Pracchia)

Americano Guidazzi

PREMIATA SPECIALITÀ VERMOUTH AMARO

ASSOLUTA CREAZIONE E PRODUZIONE

Caffè Espresso

Altra specialità senza tema di nessuna concorrenza

Viene servito istantaneamente con apposito apparecchio Ideale

Deposito e vendita di Caffè in grana e tostato - Qualità misto 1. di lusso - Speciale torrefazione Manaresi, Firenze

R. Privative - Liquori - Creme - Gelati - Siroppi

Vini di lusso e nostrani - Confettura - Cioccolato Caramelle

Guidazzi Ottavio - Cesena (Portico dell'Ospedale)



MACCHINE SINGER ER CUCIRE

della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO

CESENA

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.

Corso Umberto I.° N. 10